



**FONDAZIONE  
CHARLEMAGNE**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Quanto sei bella Roma. Sostegno alle comunità fragili della Capitale”**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Quanto sei bella Roma. Sostegno alle comunità fragili della Capitale</b>
<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>PTXSU0031824010908NMTX</b>
<b>ENTI DI ACCOGLIENZA</b>	Fondazione Italiana Charlemagne a Finalità Umanitaria onlus
<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	Assistenza
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
<b>DURATA PROGETTO</b>	12 MESI
<b>CITTA' DI SVOLGIMENTO</b>	ROMA

<b>ENTI DI ACCOGLIENZA</b>	<b>CODICE ENTE</b>	<b>INDIRIZZO SVOLGIMENTO SERVIZIO</b>	<b>CODICE SEDE</b>	<b>POSTI DISPONIBILI</b>
Fondazione Italiana Charlemagne a Finalità Umanitaria onlus	SU00318A31	Roma, via Arno 51	179812	4 di cui 1 GMO (difficoltà economiche)

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare azioni che sostengano attività comunitarie, stimolando la partecipazione dei cittadini, in un maggior numero di territori della città di Roma operando, con una rete di *partner* sociali, ambientali e culturali, per migliorare la comunicazione su quei territori, costruendo un racconto non retorico e che valorizzi chi opera per la comunità e per la rigenerazione umana ed urbana.

## RUOLO E ATTIVITÀ DEI QUATTRO OPERATORI VOLONTARI ASSEGNATI ALLA SEDE DI ROMA

Per lo svolgimento dell'Azione di *Mappatura di nuove zone urbanistiche della città di Roma rispetto a quelle dove il programma periferiacapitale è già operativo* gli operatori volontari saranno impiegati a supporto dello staff dell'ente progettante e svolgeranno le seguenti attività:

- Studio sui database esistenti degli enti locali, dell'Inps e dell'Istat e avvalendosi delle principali ricerche disponibili sulla città. Inoltre, gli OV lavoreranno anche selezionando le numerose segnalazioni che la Fondazione riceve dai Municipi capitolini (di solito assessorati al sociale) o da singoli gruppi di cittadini. Questa massa di informazioni costituirà la base sulla quale identificare nuovi territori di intervento. Lo studio avverrà in sede o eventualmente da remoto (al massimo il 30% del tempo previsto).
- Conoscenza visiva dei luoghi e delle condizioni di massima socio-abitative, dopo aver identificate le nuove aree di intervento.
- Visita luoghi e organizzazione incontri con soggetti operativi nei quartieri, anche singoli abitanti, rilievi fotografici, analisi dei servizi disponibili (scuole, trasporti, sanità, strutture sportive).

I volontari realizzeranno resoconti/interviste e schede sintetiche per ogni incontro in modo da costruire un archivio di informazioni utili al programma ed alle scelte di intervento.

Per lo svolgimento dell'Azione di *Studio dei dati socioeconomici relativi alle aree identificate per verificare gli indicatori di esclusione sociale e di disegualianza e validare le scelte* gli operatori volontari saranno impiegati a supporto dello staff dell'ente progettante e svolgeranno le seguenti attività:

- Elaborazione dei rapporti sulle singole zone urbanistiche visitate incrociando le risultanze dell'analisi e delle interviste realizzate con gli studi di settore ed i materiali disponibili sui siti pubblici come, ad esempio, quelli delle istituzioni territoriali,
- Elaborazione di schede territoriali da rendere poi pubbliche sul sito del programma e a disposizione del team per creare un database di informazioni adeguati allo scopo. Ai volontari sarà richiesto anche di condurre sintetiche analisi comparative con il lavoro fatto da altre fondazioni in quartieri periferici di altre città in modo da avere dei termini di confronto per le analisi che produrranno

Per lo svolgimento dell'Azione di *Identificazione attraverso visite, incontri e raccolta di informazione di partner sociali che operino nei territori con programmi di riqualificazione a favore delle comunità* gli operatori volontari saranno impiegati a supporto dello staff dell'ente progettante e svolgeranno le seguenti attività:

- Identificazione e proposta al *team di periferiacapitale* delle organizzazioni territoriali il cui lavoro per la città di Roma e per le comunità dove operano risponda ad obiettivi ed ambiti del progetto, dopo la fase di conoscenza dei territori e di studio, propedeutica al resto delle attività.
- Conoscenza e visita del partner di progetto *Antropos*, per conoscere le attività che svolge, in modo da avere diretto contatto con una periferia romana come *Tor Sapienza* e comprendere chi è e come opera quotidianamente per trasformare i territori e lavorare sull'inclusione. Lo stesso avverrà poi con il lavoro dell'altro partner formale in modo da avere un quadro complessivo delle differenze e delle opportunità che si presentano in città.
- Visite per conoscere l'impegno ed il lavoro degli altri partner del programma *periferiacapitale* in modo che gli operatori volontari possano avere contezza anche della varietà dei soggetti coinvolti, dei territori diversi e delle varie azioni svolte in ciascun luogo.
- Raccolta dei dati essenziali delle realtà e zone urbanistiche interessate attraverso visite, contatti telefonici/web
- Organizzazione incontri con gli enti per tutoring nell'elaborazione delle proposte di finanziamento da presentare al programma, in modo da responsabilizzarli pienamente alla partecipazione nel percorso ed alle potenziali ricadute territoriali.

Inoltre, gli operatori volontari saranno impiegati in:

- Supporto al *team* di *periferiacapitale* nel monitoraggio dei nuovi progetti avviati
- Collaborazione nella realizzazione dei percorsi con enti e sui territori, in base ai tre pilastri di *periferiacapitale* ovvero sostegno ai costi generali degli enti nei territori selezionati, elaborazione ed offerta di pacchetti formativi e co-progettazione.
- Supporto all'analisi dei bisogni formativi e l'elaborazione dei piani di formazione e l'organizzazione dei seminari formativi che verranno offerti ai partner territoriali.
- Presa in carico della relazione e cura dei contatti con le organizzazioni, compreso l'eventuale monitoraggio con visite bimestrali su campo e la partecipazione a eventi pubblici ad essi correlati.
- Analisi dei punti di incontro tra partner, loro attività e territori in modo da contribuire alla costruzione di gruppi di interesse simili.
- Contributo alla costruzione di specifiche istanze territoriali e di gestione/attivazione delle comunità in tema di comunicazione.
- Contributo alla costruzione dei momenti formativi che il programma *periferiacapitale* offre regolarmente agli enti locali in materia di gestione dei beni comuni.
- Collaborazione alla costituzione di reti associative territoriali ed all'avvio di patti di gestione di beni comuni tra enti pubblici e associazioni. I volontari verranno assegnati a specifici percorsi di partecipazione territoriale che vedono la collaborazione tra cittadini ed istituzioni nella gestione di aree verdi e beni comuni pubblici.

Gestione, sotto la supervisione del responsabile comunicazione della Fondazione, degli aggiornamenti ordinari del Sito Web [www.periferiacapitale.org](http://www.periferiacapitale.org)

- Gestione dei social media esistenti con supervisione ed avvio di nuovi *social* non presenti al momento (*x*, *Instagram*);
- Realizzazione di iniziative di comunicazione mirate soprattutto a sostenere i territori ed i partner selezionati.
- Elaborazione di piccoli articoli e storie per elaborare storytelling utili alla comunicazione dei partner del programma.
- Proposta e Ideazione di iniziative culturali, seminari o iniziative che possano dare visibilità ai territori dove opera il programma fuori dal racconto retorico sulle periferie e valorizzando le esperienze dei partner territoriali.
- Collaborazione con i partner specifici di percorsi di comunicazione relativi ai progetti realizzati o in fase di realizzazione
- Ideazione di una newsletter che comunichi regolarmente le loro attività (ad esempio analisi di aree della città dove è opportuno intervenire), opportunità per i partner (formazioni e bandi) e novità del programma per Roma della Fondazione.

*Parte delle attività (fino a un massimo di 340 ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati e in base alle esigenze progettuali e dello staff di riferimento.*

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Servizio su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con un monte ore annuale di 1145 ore. Flessibilità oraria Disponibilità alla partecipazione ad eventi ed incontri formativi occasionalmente in giorni festivi (con recupero del giorno di riposo durante la settimana)

Rispetto della privacy e del segreto professionale

Utilizzo dei permessi durante le chiusure dell'ente: settimana di Natale e settimana di Ferragosto.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

1. Colloquio

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto o accederà tramite un link precedentemente condiviso alla piattaforma in cui avverrà il colloquio online nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Si precisa che la possibilità di svolgere i colloqui a distanza tramite piattaforme online di videoconferenza sarà a discrezione della commissione e riguarderà casi eccezionali derivati da esigenze progettuali o impossibilità del candidato a presenziare al colloquio in sede. Tale impossibilità andrà debitamente giustificata e segnalata con preavviso. L'ente informerà preventivamente i candidati sulle modalità di espletamento delle prove.

Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza che il candidato ha del servizio civile universale e delle sue finalità (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare il livello di conoscenza in materia e assegnerà, in base alle risposte date, fino a 15 punti );
- la conoscenza che il candidato ha del progetto e dei suoi obiettivi (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare la conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi, fino a 15 punti);
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese ad accertare le attinenze tra il profilo del candidato e le caratteristiche del progetto e a rilevare la sua disponibilità alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto . Assegnerà, in base alle risposte date, fino a 20 punti).

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 50 punti. L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti.

## 2. Titoli

Verrà valutato solo il titolo più elevato.

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate.

In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sottoindicati:

- Laurea specialistica : 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 18 punti
- diploma di scuola media superiore: 15 punti
- licenza media: 13 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti

## 3. Esperienze pregresse

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio relativo alle diverse tipologie di esperienza è sommabile.

Nelle esperienze pregresse vengono conteggiate anche esperienze formative aggiuntive a quelle indicate nei titoli che abbiano attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso.

A. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 7 punti

Punteggio per 7 mesi: 7.5 punti

Punteggio per 8 mesi: 8 punti

Punteggio per 9 mesi: 8.5 punti

Punteggio per 10 mesi: 9 punti

Punteggio per 11 mesi: 9.5 punti

Punteggio per 12 mesi: 10 punti

B. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale dello stesso presso enti diversi da quello che lo realizza

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 6 punti

Punteggio per 7 mesi: 6,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 7 punti

Punteggio per 9 mesi: 7,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 8 punti

Punteggio per 11 mesi: 8,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 9 punti

C. Aver avuto precedenti esperienze in settori/aree di intervento diversi da quelli del progetto nell'ente che lo realizza o presso enti diversi.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 3 punti

Punteggio per 7 mesi: 3,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 4 punti

Punteggio per 9 mesi: 4,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 5 punti

Punteggio per 11 mesi: 5,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 6 punti

D. Esperienze formative aggiuntive in attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso. Il punteggio per le esperienze formative qui descritte può essere cumulabile. Il massimo punteggio raggiungibile è 5.

- Conseguimento Master 6 mesi: 0,5

- Conseguimento Master 1 anno o secondo titolo magistrale conseguito: 1 punto

- Frequenza di un corso/tirocinio riconosciuto della durata minima 150 ore: 0,5 punto

- Frequenza più corsi/tirocini riconosciuti della durata minima di 150 ore: 1 punto

- Conseguimento dottorato di ricerca: 2 punti

Il punteggio massimo ottenibile in *Precedenti esperienze* è di 30 punti.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

- Colloquio: massimo 50 punti
- Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
- Precedenti esperienze: massimo 30 punti

La soglia minima da acquisire per ottenere l'idoneità al servizio civile deve essere pari o superiore a 30 dei 50 punti ottenibili nel colloquio.

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico da ente terzo

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

32 ore

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*La sede della formazione specifica corrisponderà alla sede di attuazione progetto codice 179812*

La formazione prevede 14 moduli di durata variabile per un totale 80 ore e verrà erogata entro il termine del terzo mese di servizio.

Verranno utilizzate tecniche di educazione formale e non formale, dove l'operatore volontario sarà partecipante protagonista al percorso di apprendimento; saranno altresì usate tecniche di *brainstorming*, lavori di gruppo e *test* di apprendimento.

Si useranno metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Saranno a disposizione supporti audio visivi ed informatici e distribuzione di testi di supporto.

Un'altra parte verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali, tra le quali: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, *role-playing*, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore.

In corso d'opera si valuterà la possibilità di approfondire qualche argomento in base alle esigenze emerse dai formatori e/o dagli operatori volontari stessi, aggiungendo così uno o più incontri.

A conclusione della formazione specifica, il Responsabile della formazione somministra un questionario, a risposte chiuse e aperte, per la valutazione, quantitativa e qualitativa, della formazione erogata e per rilevare eventuali bisogni non soddisfatti.

### **MODULI FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA DAGLI ENTI DI ACCOGLIENZA**

1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	6 Ore
2	La filantropia istituzionale	3 ore
3	La Fondazione Charlemagne: storia, missione, valori fondanti e funzionamento	3 ore
4	Il terzo settore: componenti, legislazione, tipologie e ambiti di intervento	2 ore
5	Il ciclo del progetto e il quadro logico	8 ore
6	Iter progettuale e suo monitoraggio	8 ore
7	Utilizzo di strumenti operativi di gestione amministrativa personalizzata	3 ore
8	Gestione banca dati	3 ore
9	Obiettivi e metodologia e per la realizzazione di ricerche tematiche su associazioni e sulla città	6 ore
10	Il programma periferiacapitale della Fondazione e le disuguaglianze in città	6 ore
11	Relazioni con le istituzioni locali, regolamento dei beni comuni di Roma Capitale e costruzione di partenariati pubblico privato.	6 ore
12	Indicatori di disuguaglianza e principi e pratiche di rigenerazione umana ed urbana	4 ore
3	Inclusione sociale nelle periferie e piani di assistenza (di zona) municipali. Cenni sulla mediazione sociale	4 ore
14	Il tessuto sociale ed economico in alcuni quartieri di Roma. Partecipazione dei cittadini e servizi di prossimità.	3 ore
15	Comunicare la città e raccontare le periferie oltre gli stereotipi	8 ore
16	Formazione per amministrazioni pubbliche ed enti del terzo settore. Come svolgere un'analisi dei bisogni formativi ed elaborare un piano di formazione misurato sugli utenti.	7 ore

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

#### **1 Posto Riservato A Giovane Con Minore Opportunità – Categoria Difficoltà Economiche**

I candidati dovranno presentare allegando alla domanda o in sede di colloquio un'autocertificazione attestante un reddito inferiore o pari a 15.000 euro.

Qualora non venisse prodotta l'autocertificazione, il candidato rientrerà nella graduatoria ordinaria e non in quella riservata ai GMO.

La Fondazione, avvalendosi di altre figure oltre l'OLP, fornirà supporto in termini generali una volta al mese ed in una Supervisione bimestrale al rapporto di lavoro per identificare punti di forza e debolezza nel percorso o per intervenire su eventuali complessità emerse. L'ente garantirà il rimborso spese per le trasferte sul territorio.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:  
- totale ore obbligatorie 22: 18 collettive e 4 individuali  
totale ore facoltative 3: 1 collettiva e 2 individuali

#### *Attività obbligatorie*

- Prima giornata "Il mondo del lavoro e le soft skills" – 2 ore + Laboratorio di gruppo "SCU e soft skills" – 2 ore  
. Seconda giornata "I contenuti e la redazione del CV" – 2 ore + Laboratori di gruppo "Progettazione professionale e scrittura del Cv" – 2 ore  
Primo incontro con l'OLP e il tutor - 2 ore

Terza giornata "Canali di ricerca attiva del lavoro" – 1 ora + "Tecniche di autopromozione e lettera motivazionale" – 2 ore

Quarta giornata "Il colloquio di lavoro" – 2 ore + Laboratori di gruppo "Gestione del colloquio" – 2 ore  
Secondo incontro Individuale con il tutor – 2 ore

Quinta giornata Laboratori di gruppo "Il mio Cv a colloquio" – 3 ore

#### *Attività opzionali*

ATTIVITA' COLLETTIVE (TOTALE 1 ORA) Incontro durante il quale verranno presentati i servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro e le modalità di accesso. Verrà presentata inoltre la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+

ATTIVITA' INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE) Terzo incontro individuale con il tutor per la definizione di un possibile percorso di orientamento e progettazione professionale da attivare al termine del servizio

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

A RIVEDERCI ROMA 2025

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

10 Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi (*target 10.2*)

11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (*target 11.3*)

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**